



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 21 gennaio 2025

composta dai magistrati:

| | |
|---------------------|------------------------|
| Francesco UCCELLO | Presidente |
| Elena BRANDOLINI | Consigliere |
| Amedeo BIANCHI | Consigliere |
| Vittorio ZAPPALORTO | Consigliere - relatore |
| Giovanni DALLA PRIA | Primo Referendario |
| Paola CECCONI | Primo Referendario |
| Fedor MELATTI | Primo Referendario |
| Chiara BASSOLINO | Primo Referendario |
| Emanuele MIO | Referendario |

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del Tuel, come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 3/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Consigliere Vittorio Zappalorto,

FATTO

1. La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio di previsione 2022/2024 e al rendiconto dell'esercizio 2022 del Comune di Este (PD), dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria:

Equilibri di bilancio

Gli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del d.lgs. n. 267/2000.

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

EQUILIBRIO DI COMPETENZA

| | Rendiconto 2022 |
|---|------------------------|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | 2.466.915,59 |
| O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente | 845.888,15 |
| O3) Equilibrio complessivo di parte corrente | 1.068.677,87 |
| Z1) Risultato di competenza in c/capitale | 1.034.944,23 |
| Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale | 212.596,19 |
| Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale | 212.596,19 |
| W1) Risultato di competenza | 3.501.859,82 |
| W2) Equilibrio di bilancio | 1.058.484,34 |
| W3) Equilibrio complessivo | 1.281.274,06 |

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | Rendiconto 2022 |
|---|------------------------|
| Fondo cassa finale | 8.435.427,70 |
| Residui attivi | 10.175.929,08 |
| Residui passivi | 5.509.768,87 |
| FPV | 4.687.158,47 |
| Risultato di amministrazione al 31/12/2022 | 8.414.429,44 |
| Totale accantonamenti | 3.177.761,71 |
| <i>Di cui: FCDE</i> | <i>2.793.849,50</i> |
| Totale parte vincolata | 3.759.614,30 |
| Totale parte destinata agli investimenti | 58.986,55 |
| Totale parte disponibile al 31/12/2022 | 1.418.066,88 |

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

| | Rendiconto 2022 Accertamenti (c) | Rendiconto 2022 Riscossioni (d) | % (c/d) |
|--|---|--|--------------------|
| Tit.1 residui (iniziali + riaccertati) | 2.362.357,17 | 528.453,66 | 22,37% |
| Tit.1 competenza | 7.207.194,76 | 6.714.755,67 | 93,17% |
| Tit.3 residui (iniziali + riaccertati) | 4.553.084,79 | 1.778.154,64 | 39,05% |
| Tit.3 competenza | 5.049.938,34 | 2.083.095,45 | 41,25% |

SITUAZIONE DI CASSA

| | Rendiconto 2022 |
|--|------------------------|
| Fondo cassa finale | 8.435.427,70 |
| Cassa vincolata | 1.127.926,62 |
| Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti) | 0,00 |
| <i>di cui non restituita</i> | <i>0,00</i> |
| Tempestività dei pagamenti | -0,75 giorni |

INDEBITAMENTO

| | Rendiconto 2022 |
|------------------------------|------------------------|
| Debito residuo al 31/12/2022 | 7.554.145,01 |

2. Il controllo in merito alla situazione finanziaria risultante dal bilancio di previsione 2022/2024 e dal rendiconto relativo all'esercizio 2022, ha richiesto specifico approfondimento istruttorio (prot. n. 8091 del 22 ottobre 2024), riscontrato dall'Ente e dall'Organo di revisione con nota acquisita al prot. Cdc n. 9593 del 27 novembre 2024.

3. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Este è stato destinatario, per l'esercizio 2021, della deliberazione n. 179/2024/PRSE.

DIRITTO

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Este ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2022/2024 e sul rendiconto dell'esercizio 2022, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR per il bilancio di

previsione 2022/2024 e deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR per il rendiconto 2022.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Mancata costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel secondo biennio del bilancio di previsione.

Dall'esame della documentazione versata in atti si rilevava la valorizzazione dei FPV d'entrata, sia di parte corrente che di parte capitale, unicamente per il primo esercizio del triennio ricompreso nel bilancio di previsione (come avvenuto per il precedente ciclo di controllo); si chiedeva, pertanto, di relazionare dettagliatamente in merito ai seguenti aspetti:

- motivazioni che avevano indotto, in sede di approvazione del bilancio di previsione, a non valorizzare il Fondo pluriennale vincolato d'entrata proveniente dall'esercizio precedente, con conseguente mancata esposizione dei relativi impegni finanziati con FPV (entrate accertate negli esercizi precedenti) ma esigibili nelle annualità in questione;
- se l'Ente avesse debitamente tenuto conto dei cronoprogrammi di spesa, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione (per l'esigibilità della spesa per le annualità in esso ricomprese) sia in occasione dell'annuale riaccertamento ordinario dei residui attivi (per la reimputazione degli impegni negli esercizi successivi).

Con la citata risposta, il Comune di Este ha riscontrato quanto segue: *“Nel bilancio di previsione 2022-2024 è iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato per € 3.970.163,47 di cui:*

- € 513.61Z91 di parte corrente;

- € 3.456.545,56 di parte capitale;

trattasi degli impegni re-imputati dal 2021 al 2022 in quanto finanziati da entrate accertate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'annualità 2022

Sulla base delle proposte formulate dai Dirigenti competenti per settore in fase di elaborazione del bilancio di previsione non è stato necessario attivare per le annualità 2023 e 2024 il FPV di entrata.

Si evidenzia, altresì, che parte degli stanziamenti di spesa in conto capitale sono relativi ad investimenti finanziati dal Pnrr, per i quali nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio di previsione al fine di ripartire l'esigibilità della spesa nelle diverse annualità inserite nel bilancio di previsione (2022-2023-2024), conseguentemente anche le relative entrate iscritte al titolo IV sono state re-imputate secondo la stessa esigibilità della spesa (2022-2023-2024), non rendendosi necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Si conferma che l'Ente, in sede di predisposizione della documentazione inerente al Bilancio di Previsione 2022-2024 e in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi, ha tenuto conto dei cronoprogrammi di spesa presentati e comunicati dai competenti settori".

La Sezione rileva che la risposta fornita dall'Ente non consente di superare la criticità e, ricordati i contenuti della propria deliberazione n. 179/2024/PRSE, richiama l'attenzione dei suoi organi sulla necessità di determinare correttamente il FPV sin dalla fase di predisposizione del bilancio di previsione e per tutte le annualità dello stesso, secondo le modalità previste nei richiamati principi contabili, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale.

Ritardo nell'approvazione del rendiconto

Sulla base dei dati contenuti nel questionario e dei relativi allegati, si rilevava la tardiva approvazione del rendiconto anche nel 2022, avvenuta il 23 maggio 2022, in violazione del termine perentorio del 30 aprile previsto dall'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si chiedeva, pertanto, di attestare il rispetto del divieto di assunzione, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, dal primo al 23 maggio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 1-quinquies e octies, del decreto-legge n. 113/2016, convertito, con modificazioni, in legge n. 160/2016, avendo cura di chiarire la motivazione del ritardo.

Ai rilievi suesposti l'Ente ha così replicato: "Dal 01/02/2023 il Dirigente dell' Area II Economico - Finanziaria già incaricato ad interim della Dirigenza dei Servizi Sociali, dell'ufficio Casa e dell' Ufficio Asilo Nido, è stato incaricato anche della Dirigenza di tutti gli altri settori dell'Area I " Affari generali, attività educative culturali e sociali", tale concomitanza di incarichi, legata anche alla carenza per buona parte dell'anno

dell'Elevata Qualificazione dei servizi finanziari ha rallentato l'attività dell'ufficio ragioneria, compresa la predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione del rendiconto.

Si attesta che nel periodo dal 01/05/2023 al 23/05/2023 l'Ente non ha adottato provvedimenti di assunzione”.

Pur prendendo atto del rispetto del divieto di assunzione a qualsiasi titolo nel periodo intercorrente tra la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto 2022 e quella in cui effettivamente il Consiglio comunale ha deliberato in tal senso, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulla obbligatorietà del rispetto dei termini per l'approvazione nonché sulle limitazioni e sanzioni conseguenti al mancato rispetto degli obblighi di cui sopra e raccomanda idonee misure atte a garantire il rispetto dei termini di legge per l'approvazione dei principali documenti del ciclo di bilancio e, in particolare, del rendiconto di gestione.

Giova rammentare che il ritardo nell'approvazione dei rendiconti costituisce grave mancanza e costituisce sintomo di difficoltà del Comune ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia.

La Sezione riscontra, inoltre, la tardiva trasmissione del questionario sul rendiconto 2022, acquisito al protocollo Cdc n. 1514 del 15 marzo 2024 a fronte di una scadenza fissata per il 31 ottobre 2023.

Evidenzia, altresì, che, ai sensi dell'art. 240 del Tuel, *“I revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con diligenza del mandatario. [...]”* e, pertanto, richiama l'attenzione dell'Organo di revisione ad un espletamento puntuale dei propri compiti ed al rispetto delle tempistiche previste per i propri adempimenti, agevolando lo svolgimento dell'attività di controllo da parte di questa Corte.

Infine, considerato il ritardo nella risposta alla richiesta di chiarimenti istruttori di oltre due settimane rispetto sulla scadenza fissata, senza formulare alcuna richiesta in merito alla concessione di proroga, questa Corte non può che raccomandare all'Amministrazione un'attenta verifica della dotazione organica e delle attribuzioni al personale dipendente, al fine di garantire la correttezza dell'azione amministrativa.

Basso tasso di riscossione dei tributi derivante dal contrasto all'evasione tributaria

Dall'esame della documentazione versata in atti si rilevava un tasso complessivo di riscossione, in conto competenza, delle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria pari al 6,0%, come risultante dalla lettura del questionario sul rendiconto 2022 (che differisce leggermente dalla Relazione

dell'Organo di revisione), con la conseguente formazione di residui della competenza per 421.672,08 euro.

L'andamento della riscossione in c/residui comportava una massa creditoria da riportare all'anno successivo, proveniente dalla sola gestione dei residui, pari al 92,6% (e quindi per 1.651.327,63 euro); pertanto i residui derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria erano passati da 1.783.296,82 euro al 1° gennaio 2022 ad euro 2.071.770,49 al 31 dicembre 2022.

Si invitava a relazionare in merito a tali risultati, avendo cura di specificare se, ad oggi, si fosse proceduto alla cancellazione di residui per avvenuta prescrizione del credito.

All'esito di richiesta istruttoria sul punto, l'Amministrazione comunale ha replicato come segue: *"In merito all' andamento della riscossione delle entrate derivanti dalle attività di contrasto all' evasione tributaria si conferma che all' 01/01/2023 i residui attivi iniziali ammontano ad € 2.071.770,49 di cui di cui € 168.680,83 riscossi nell'esercizio 2023.*

Conseguentemente al 31/12/2023 l'ammontare dei residui attivi proveniente dalla gestione dei residui (esercizi 2018 - 2022) risulta essere pari ad € 1.693.830,32 come dettagliatamente rappresentato nel seguente prospetto:

| | <i>Residui al 31/12/2022</i> | <i>Riscossioni anno 2023 su residui</i> | <i>Crediti stralciati nel 2023</i> | <i>Residui al 31/12/2023</i> |
|---------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|
| 2018 | € 129.196,60 | € 50.542,02 | | € 78.654,58 |
| 2019 | € 526.192,64 | € 1.950,00 | € 140.502,40 | € 383.740,24 |
| 2020 | € 177.174,00 | | | € 177.174,00 |
| 2021 | € 818.76439 | € 11.789,31 | € 49.836,08 | € 757.139,00 |
| 2022 | € 420.442,86 | € 104.399,50 | € 18.920,86 | € 297.122,50 |
| Totale | € 2.071.770,49 | € 168.680,83 | € 209.259,34 | € 1.693.830,32 |

Non si ravvisa l'intervenuta prescrizione in quanto dell'importo residuo di € 1.693.830,32:

- € 675.205,00 pari al contenzioso insorto tra il Comune di Este ed Ater di Padova in merito all' Imposta municipale propria dovuta sugli alloggi di proprietà dell'Ater e destinati ad edilizia residenziale pubblica.
- Ad oggi, stante il contenzioso in essere, i crediti seppur mantenuti a bilancio sono comunque accantonati nel fondo crediti dubbia esigibilità. Si attende l'esito dei ricorsi per procedere all'eventuale recupero coattivo del credito ovvero all'annullamento degli avvisi;
- € 918.881,82 sono crediti per accertamenti IMU divenuti esecutivi ed affidati al concessionario della riscossione per il recupero attraverso l'ingiunzione fiscale. Annualmente sulla base delle liste di inesigibilità trasmesse si procede allo stralcio dei crediti inesigibili;

- € 100.143,50 sono da affidare al concessionario per il recupero coattivo. Di seguito un prospetto che riassume quanto sopra indicato

| Anno | Residui al 31/12/2023 | Contenzioso | Grado di giudizio | Accertam. affidati al concessionario | Da affidare al concessionario |
|---------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| 2018 | € 78.654,58 | € 0,00 | | € 78.654,58 | |
| 2019 | € 383.740,24 | € 105.060,00 | Cassazione | € 278.680,24 | |
| 2020 | € 177.174,00 | € 177.174,00 | Il grado | € 0,00 | |
| 2021 | € 757.139,00 | € 195.992,00 | Il grado | € 561.547,00 | |
| 2022 | € 297.122,50 | € 196.979,00 | Il grado | | € 100.143,50 |
| Totale | € 1.693.830,32 | € 675.205,00 | | € 918.881,82 | € 100.143,50 |

La Sezione, tenuto debitamente conto di quanto dedotto dall'Ente, rileva il permanere di un tasso di riscossione piuttosto basso; al riguardo, non può esimersi dal richiamare l'indefettibile principio generale della indisponibilità dell'obbligazione tributaria, riconducibile ai principi di capacità contributiva (art. 53, comma 1, Cost.) e imparzialità nell'azione della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.), espressione entrambi del più generale principio di eguaglianza nell'ambito dei rapporti tributari.

In tale ottica, la capacità dell'Ente di realizzare le entrate accertate costituisce il presupposto ineludibile per l'impostazione delle politiche pubbliche, così come l'effettiva riscossione e il corretto utilizzo delle stesse costituiscono il fulcro su cui si poggiano il nuovo sistema di armonizzazione dei bilanci e le regole di sana gestione.

Parallelamente, non va sottaciuto che lo sviluppo dell'autonomia finanziaria e dell'autonomia impositiva, nei limiti previsti dal Legislatore, unitamente al conseguente ridimensionamento dell'indebitamento, rendono centrale il ruolo della riscossione delle entrate quale mezzo atto ad assicurare i servizi da rendere alla comunità amministrata, consentendo di ampliarne il novero e/o di migliorarne la qualità.

Da tali principi discende l'irrinunciabilità della potestà impositiva e l'obbligo che l'azione del Comune sia tempestivamente volta ad evitare la prescrizione del credito tributario, unitamente alla necessità di proseguire nell'attento monitoraggio sulla riscossione delle entrate citate e di porre in essere ogni ulteriore azione al fine di evitare la prescrizione dei crediti.

Accumulo di residui attivi

Sulla base degli schemi di rendiconto presenti nella BDAP e del relativo questionario, si evidenziava, tra l'altro, una potenziale criticità, per la quale si chiedeva puntuale riscontro, consistente nell'accumulo dei residui attivi del titolo III, passati da € 4.611.036,33 al 1° gennaio 2022 ad € 5.741.773,04 al 31 dicembre 2022. In particolare, si osservava che i residui attivi provenienti dalla gestione

2022 ammontavano ad € 2.966.842,89, con ciò evidenziando una potenziale inefficienza dell'ente nella riscossione dei propri crediti.

Con la citata nota di risposta l'Ente ha chiarito che: *“In merito alla gestione dei residui attivi del titolo III ed in particolare all'importo di € 2.966.842,89 proveniente dalla gestione dei residui dell'anno 2022 si specifica che in tali importi sono comprese:*

- *le violazioni al codice della strada emesse nell' anno 2022 e non ancora riscosse al 31.12.2022 per un ammontare pari ad € 378.341,33*
- *l'importo dei dividendi attribuiti al Comune di Este nel 2022 con delibera dell'assemblea dei soci della Sesa spa (partecipata al 51% dell'Ente) per un importo di € 2.259.432,00 sulla base del riparto dell'utile relativo al 2021.*
- *I residui attivi del titolo III provenienti dalla gestione dei residui sono pari ad € 2.774.930,15 in merito si specifica che in tali importi sono comprese:*
- *sanzioni per violazioni al codice della strada emesse negli anni dal 2017 al 2021 per € 643.943,57;*
- *il residuo di € 1.781.604,12 relativo alla quota non riscossa di dividendi attribuiti nel 2021 al Comune di Este con delibera dell'assemblea dei soci della Sesa spa sulla base del riparto dell'utile relativo al 2020.*

Relativamente alle entrate da violazione al codice della strada, ritenute di difficile esazione, in sede di accantonamento a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 è stato operato un accantonamento per complessivi € 779.933,32 così dettagliato:

| DESCRIZIONE | % accantonamento FCDE | Residui attivi al 31/12/2022 | FCDE |
|---|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| <i>Sanzioni per violazione del Codice della strada</i> | <i>79,64%</i> | <i>977.686,06</i> | <i>774.787,99</i> |
| <i>Recupero sanzioni amm.ve per violazione del Codice della strada attraverso ruoli</i> | <i>62,20%</i> | <i>44.628,84</i> | <i>5.145,33</i> |

In riferimento alla mancata riscossione dei dividendi attribuiti dalla società partecipata dall' Ente non si ravvisa il pericolo di prescrizione in quanto alla data attuale la società ha interamente versato all'Ente il residuo 2021 di € 1.781.604,12 relativo ai dividendi distribuiti sull'utile 2020 e parte (€ 1.159.432,03) del residuo attivo dell'esercizio 2022 relativo ai dividendi distribuiti sull'utile 2021”.

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione ritiene superata la questione legata alla riscossione dei dividendi attribuiti dalla società partecipata Sesa, mentre desta particolare preoccupazione la massa di residui attivi afferenti alle sanzioni per violazioni al Codice della strada, che ricomprende anche poste vetuste.

Questa Sezione, al riguardo, non può esimersi dall'evidenziare che il rallentamento della riscossione delle entrate costituisce una criticità suscettibile di incidere negativamente sulla gestione, in quanto ritarda il conseguimento delle spese programmate, che su quelle entrate trovano copertura. Tanto si

rappresenta, pur prendendo atto del cospicuo accantonamento operato per il FCDE a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul bilancio di previsione 2022/2024 e sul rendiconto per l'esercizio 2022 del Comune di Este (PD), nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di determinare correttamente il FPV sin dalla fase di predisposizione del bilancio di previsione, secondo le modalità previste dagli indicati principi contabili;
- rileva la tardiva approvazione del rendiconto 2022;
- rileva il ritardo nella trasmissione del questionario sul rendiconto 2022 e richiama l'attenzione dell'Organo di revisione ad un espletamento puntuale dei propri compiti ed al rispetto delle tempistiche previste per i propri adempimenti;
- rileva il ritardo del Comune nella risposta alla richiesta di chiarimenti istruttori e raccomanda un'attenta verifica della dotazione organica e delle attribuzioni al personale dipendente al fine di garantire la correttezza e la tempestività dell'azione amministrativa
- rileva un basso tasso di riscossione delle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria;
- rileva la presenza di una cospicua massa di residui attivi afferenti alle sanzioni per violazioni al Codice della strada, che ricomprende anche poste vetuste, frutto del rallentamento e del basso grado di riscossione di tali entrate negli anni;

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Este (PD).

Così deliberato nella Camera di Consiglio del 21 gennaio 2025.

Il Magistrato relatore

Vittorio ZAPPALORTO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 28 febbraio 2025.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente